



Terri (2011)

Bizzarro, divertente, molto toccante, un film che mostra la verità dell'imperfezione.

Un film di Azazel Jacobs con John C. Reilly, Jacob Wysocki, Olivia Crocicchia, Jenna Gavigan, Mary Anne McGarry. Genere Commedia Produzione USA 2011.

Adriano Ercolani - www.mymovies.it

La provincia americana, soprattutto quella più povera, non è un posto semplice dove crescere. Lo sa bene Terri, adolescente che, visti i suoi problemi di peso, preferisce, ai normali vestiti, più comodi e buffi pigiama. Il ragazzo vive con suo zio malato di alzheimer, e come unico aiuto per tutti i suoi problemi ha il preside della scuola, Mr. Fitzgerald, un uomo comune che cerca di capirlo e aiutarlo a superarli. Il tutto poi si complica quando Terri comincia a provare qualcosa di più che semplice attrazione per la bella Heather, apparentemente più "normale", ma anche lei decisamente problematica...

Se ormai Hollywood sembra aver quasi completamente dimenticato la capacità di raccontare la vita reale, perso dietro a budget giganteschi ed effetti speciali fantasmagorici, il cinema indipendente americano invece continua il suo discorso specifico sull'indagine del nostro presente, riuscendo per fortuna ancora a tratteggiare personaggi e storie che coniugano con facilità poesia del racconto e verità delle psicologie. È il caso di questo buffo, delicato 'Terri', presentato con successo all'ultimo Sundance di Robert Redford. Il film è totalmente incentrato sulla presenza fisica e sulla sensibilità d'attore dell'esordiente (al cinema) Jacob Wysocki, perfetto in un'interpretazione trattenuta quanto comunque capace di lasciar trasparire il mondo interiore di un giovane che vive dentro di sé notevoli conflitti interiori. Accanto a lui il sempre più maturo e convincente John C. Reilly, che, dopo Cyrus, continua a sostenere progetti minuscoli ma valevoli come questo. Più che in altre opere recenti l'attore candidato all'Oscar per Chicago dimostra in 'Terri' di essere capace di dare forza e robustezza psicologica anche ai ruoli più comuni: in un certo qual modo il personaggio del preside Fitzgerald ricorda per bontà d'animo e forza di volontà quello di Jim, il poliziotto di 'Magnolia', ruolo che ne ha definitivamente lanciato la carriera.

A dirigere le due figure principali Azazel Jacobs, il quale avendo a disposizione il loro talento punta con intelligenza a non sottolinearlo con una regia troppo "presente", ma lascia che siano le situazioni e le atmosfere a creare il supporto per le loro interpretazioni. Altra scelta azzeccata del regista è quella di adoperare una musica minimalista e ben calibrata per accompagnare i momenti emotivamente più coinvolgenti.

Bizzarro, divertente, molto toccante questo 'Terri': un film che non dà risposte preconfezionate a domande retoriche ma che mostra la verità di esseri umani imperfetti, che si sforzano di fare il meglio che possono. Questo sottolinea con poesia il personaggio di Reilly nella scena più bella del film, quella in cui l'adulto deve spiegare al ragazzo che non tutto nella vita andrà bene, ma che non per questo si deve smettere di sforzarsi di migliorare. Magari non sarà un lavoro freschissimo per originalità dei temi trattati o per le atmosfere da classico film "indie", ma questo di Jacobs è senza dubbio un ulteriore esempio di come in America si riesca ancora a fare cinema di psicologie e sentimenti soffusi. È più che abbastanza.